

Non servono a limitare la velocità delle auto, sono solo frutto del degrado

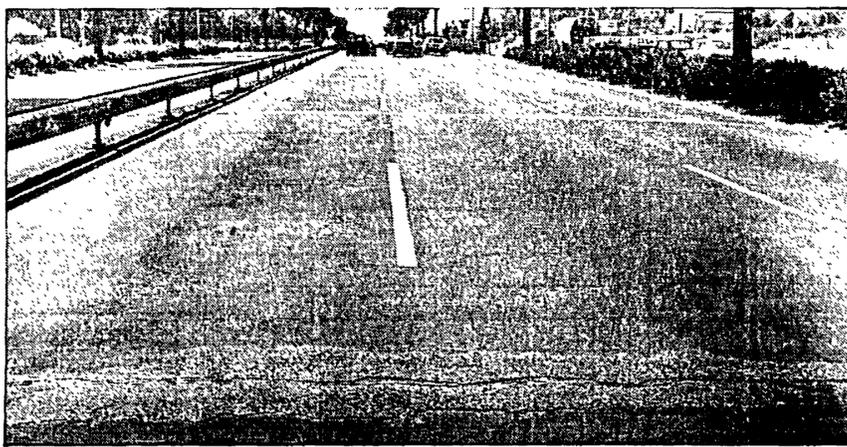
# Una corsa a ostacoli Il mistero dei dossi sulla Colombo

Si chiamano «giunti di dilatazione», servono a mantenere saldo il manto stradale e con il caldo sono usciti in superficie - Una ragnatela di «gradini» che ostacola il traffico e che potrebbe essere eliminata con un semplice intervento di manutenzione

Qualcuno ha pensato a una maseola «emersione» delle radici dei pini che ingentiliscono i margini della più grande arteria romana. Altri hanno ricondotto l'origine di quei misteriosi «cordoli» a chissà quale diabolico intreccio di cavi sotterranei. Molti infine hanno trovato una spiegazione alla presenza di quelle strane sporgenze pensando a un marchingegno escogitato per limitare la velocità del traffico. Ma gli automobilisti protagonisti di questo mini-sondaggio alla ricerca dell'«oggetto misterioso» che da un po' di tempo sta rendendo sempre più ardua la circolazione sulla Cristoforo Colombo, già di per sé difficile per la presenza di semafori poco «intelligenti», si preparano a mettere da parte ogni plausibile risposta, perché la soluzione all'indovinello — per stessissima ammissione degli esperti — è racchiusa semplicemente nella filosofia dell'incultura e dell'abbandono che sta caratterizzando l'attuale governo della città. I dossi che compaiono a intervalli regolari sull'asfalto della Colombo all'altezza di piazza dei Navigatori (e quindi proprio all'ingresso della città) non sono altro che giunture di sostegno messe ad hoc per mantenere ben stabile l'asfalto. In termini tecnici si chiamano «giunti di dilatazione» e secondo i dettami della moderna ingegneria che li ha profusi a piene mani anche nella costruzione del viadotto della Magliana, dovrebbero essere il rimedio essenziale contro le crepe e sfaldature del manto stradale. Peccato però che ogni tanto abbiano bisogno di un po' di manutenzione, una parola pressoché sconosciuta agli amministratori.



Via Cristoforo Colombo, la corsa a ostacoli sui dossi provocati dal rigonfiamento dell'asfalto



A contatto con le travi di calcestruzzo che fanno da pianale al tracciato, e sotto la spinta del caldo, i giunti non hanno trovato più spazio di sfogo e hanno finito per affiorare a cielo aperto creando una ragnatela di gradini che rende il percorso per circa un chilometro simile a una corsa ad ostacoli. Ne sa qualcosa ogni automobilista che ha la ventura di trovarsi sotto le gomme. La macchina «inclinata» al primo intoppo, bisogna scendere marcia rallentare la velocità proprio sul più bello, magari quando il verde del semaforo più vicino sta per trasformarsi in giallo. E tutto questo su una strada per definizione ad alto scorrimento e che dovrebbe per di più essere regolata ad onde lunghe di passaggi.

Una volta chiarite le cause, resta da scoprire se si sta facendo qualcosa, o almeno si farà, per ripianare finalmente il tratto e riportarlo alla sua originaria scorrevolezza. Ma è tutto inutile, nessuno ne sa niente: alla quattordicesima ripartizione (traffico) consiglieri di chiamare la quinta (lavori pubblici) ma qui il quesito si perde nei meandri di improbabili «si dovrebbe» e «bisognerebbe»; dopodiché la «palata» viene fatta rimbalzare, come di solito si fa in questi casi, alla circoscrizione competente: la quale non si sa bene quali interventi può disporre. E a questo punto la considerazione che se ne ricava è scontata: per ora in cantiere non c'è proprio un bel niente. Non resta che rassegnarsi per tutta l'estate, a ogni rientro dal mare, a pagare il pegno di un «fuori programma» sulle «montagne russe» della Cristoforo Colombo.

Valeria Parboni



## I CONCORSI A ROMA E NEL LAZIO

- 1 ASSISTENTE MEDICINA GENERALE presso Ospedale S. Carlo di Nancy. Fonte: G.U. 143. Termine pres. dom. 22/8/86.
- 1 OPERAIO PITTORE presso Ministero Pubblica Istruzione. Fonte: G.U. 144. Termine pres. dom. 22/8/86.
- 1 OPERAIO STENODATTILOGRAFO presso ISVAP. Fonte: G.U. 136. Termine pres. dom. 22/8/86.
- 1 OPERAIO CARBURATORISTA presso Ministero Pubblica Istruzione. Fonte: G.U. 145. Termine pres. dom. 25/7/86.
- 1 OPERAIO FABBRO presso Ministero Pubblica Istruzione. Fonte: G.U. 146. Termine pres. dom. 26/7/86.
- 1 OPERAIO FALGNAME presso Ministero Pubblica Istruzione. Fonte: G.U. 146. Termine pres. dom. 26/7/86.
- 12 RAGIONIERI presso Ministero Pubblica Istruzione. Fonte: G.U. 147. Termine pres. dom. 27/7/86.
- 1 TECNICO ESECUTIVO (licenza media) presso Università Tuscia (VT). Fonte: G.U. 149. Termine pres. dom. 30/7/86.
- 1 ARCHIVISTA DATTILOGRAFO (licenza media) presso Istituto Nazionale Alta Matematica. Fonte: G.U. 150. Termine pres. dom. 15/8/86.
- Il C.E.F.M.E. (Centro per la Formazione delle Maestranze Edili di Roma e provincia) ha realizzato in Pomezia un complesso per la Formazione Professionale, con lo scopo di provvedere alla formazione, al miglioramento ed al perfezionamento delle capacità tecniche delle maestranze che già hanno indirizzato o intendono rivolgere la loro attività nelle varie branche dell'edilizia. In particolare il C.E.F.M.E. si propone la formazione dei giovani operai qualificati attraverso corsi teorici e pratici direttamente finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro. La scuola di Pomezia ha aperto le iscrizioni per i corsi di formazione che avranno inizio a settembre del prossimo anno. Questi corsi hanno la durata di due anni e sono suddivisi in:
  - a) un corso «base» di formazione generale edile, della durata di 1 anno;
  - b) un corso di specializzazione, anch'esso della durata di 1 anno per i seguenti profili professionali:
    - 1) MURATORI STUCCATORI E MURATORI POSATORI;
    - 2) CARPENTIERE, FERRAILOLO, PONTATORE.A questi corsi possono partecipare i ragazzi che abbiano compiuto il 14° anno di età e siano dotati delle necessarie attitudini psicofisiche al lavoro edile. Sono previsti inoltre corsi della durata di 1 anno di specializzazione per i CONDUTTORI DI MACCHINE PER IL MOVIMENTO TERRA ed ELETTROMECCANICI DI CANTIERE - GRUISTI. Questi corsi sono indirizzati ad allievi che



abbiano compiuto il 17° anno di età e superato una prova attitudinale di selezione. Il Centro è attrezzato come residenza diurna e notturna per tutti gli allievi che vogliono pernottarvi. I corsi, la residenza e tutti i servizi sono assolutamente gratuiti. Ai giovani verrà inoltre corrisposta una diaria giornaliera di L. 2.500 ed il rimborso di tutte le spese di viaggio da e per il Centro. Le domande di iscrizione dovranno essere inoltrate presso il C.E.F.M.E. (Centro Formazione Maestranze Edili) via Pontinia Vecchia Km. 32,400 - 00040 Pomezia tel. 9195421 oppure via Tarvisio 1 - 00198 Roma tel. 861993/861967.

**BANDO DI CONCORSO PER: N. 90 POSTI PER IL CORSO BIENNALE DI MURATORE E DI CARPENTIERE FERRAILOLO N. 15 POSTI PER IL CORSO ANNUALE DI ELETTROMECCANICO GRUISTA N. 15 POSTI PER IL CORSO ANNUALE DI CONDUTTORE DI MACCHINE OPERATRICI**

Sono ammessi ai corsi i giovani di età non superiore ai 25 anni che abbiano assolto alla scuola dell'obbligo e non abbiano un'età inferiore agli anni 14 compiuti per i corsi biennali ed un'età non inferiore agli anni 17 compiuti per i corsi annuali e siano in possesso dei requisiti psico-attitudinali richiesti per il lavoro edile. Le domande per la partecipazione ai corsi dovranno pervenire ad una delle seguenti sedi: C.E.F.M.E. via Tarvisio 1 - Roma, o via Pontinia Vecchia Km. 32,400 Pomezia oppure Regione Lazio - Assessorato Istruzione professionale via Rosa Raimondi Garibaldi 7 - Roma.

I corsi teorico-pratici avranno inizio nella prima decade di settembre. I corsi sono finalizzati all'occupazione in aziende del settore ed al loro termine, agli allievi che avranno superato le prove d'esame, verrà assegnata una borsa di studio.

Al C.I.D. sono a disposizione i moduli di iscrizione.

## FORMAZIONE PROFESSIONALE

Sono aperte le iscrizioni ai corsi organizzati dai Centri di formazione regionale per giovani di 14/18 anni.

Per iscriversi occorre:

- avere il diploma di scuola media inferiore o aver compiuto, in mancanza del diploma, il 15° anno di età;
- essere iscritti nelle liste di collocamento. Le domande di iscrizione ai corsi di formazione professionale vanno presentate direttamente ai Centri entro il 31 luglio. Al termine del corso (durata un anno) l'allievo che ha superato la prova d'esame riceve un attestato di qualifica riconosciuto ai fini del collocamento e dei concorsi pubblici. Gli handicappati hanno diritto di essere inseriti nel corso nella misura del 20% del totale degli iscritti.

I corsi sono gratuiti ed agli allievi viene fornito il materiale didattico ed il rimborso delle spese di trasporto. I centri dove si terranno i corsi sono in visione al Centro Informazione Disoccupati.

Ci si sveglia, si esce dal sacco a pelo, si mette la testa fuori dalla tenda e ci si trova... in campagna. Una doccia, la colazione, e poi via, a fare passeggiate a cavallo, escursioni, pesca sportiva, tranquille partite a bocce e camminate alla ricerca di oasi naturali incontaminate. Chi ne ha voglia può anche partecipare ai lavori agricoli. Dove? A due passi da Roma: a Nemi, a Rocca di Papa, a Tolfa, a Manziana, a Olevano e in tanti altri posti.

L'idea è della Provincia di Roma che, nel corso di un convegno tenutosi ieri a palazzo Valentini, ha presentato un progetto pilota per sviluppare l'agricoltura nella campagna romana. Si propone, in sostanza, di creare degli impianti da destinare ad agricoltori presso aziende agricole, di

## Vacanze in sacco a pelo nella campagna romana

proprietà di imprenditori singoli o di cooperative e consorzi.

La via è quella della convenzione: l'amministrazione provinciale provvederà a fornire alle aziende le strutture di servizio per il funzionamento dell'agricoltura consistenti in una recinzione con cancello, in un prefabbricato completo di servizi igienici, nell'impianto idrico ed elettrico. È previsto un finanziamento annuo di un miliardo per quattro anni consecutivi che permetterà la realizzazione di cento aree attrezzate. A carico degli imprenditori agricoli rimarranno le spese per gli allacciamenti alla rete idrica, fognaria ed elettrica e quelle per la manutenzione. Gli utenti dovranno affrontare una spesa giornaliera di L. 3.500 a persona, più L. 2.000 per la tenda e L. 1.000 per la luce.

## didoveinquando

### Nuovo sull'Aventino il gioco della danza

Si danno spettacoli che scivolano, a volte, nel saggio, ma può accadere il contrario: un saggio cresce nella dimensione di un vero spettacolo. Si è verificato, in queste sere, all'Aventino, con la manifestazione di fine anno, dimostrativa dell'attività didattica, promossa dall'Accademia Nazionale di Danza. È una meraviglia. Improntata al più severo rigore tecnico, la dimostrazione si è aperta ad una festa della fantasia, tanto più ricca, in quanto ed è un altro successo dell'accademia — vi partecipano numerosi, giovanissimi ballerini. Cadono, cioè, i vecchi pregiudizi che tenevano i ragazzi lontani dalla danza. C'è nelle ragazze — giunte all'ottavo anno e diplomande — la fresca e pur maliziosa



Volpe, Giorgia Cappelli, Marzia Recchia. Una festosa «Lisztiana» conclude lo spettacolo. Diciamo di una popolare ed elegante coreografia di Mikhail Berkut, coinvolgente tutta la compagnia. Ma soprattutto si rimane presi dal filo luminoso che Giuliana Penzi, benemerita direttrice dell'Accademia, fa scorrere nelle sue coreografie capaci, appunto, di trasformare il saggio nel respiro di uno spettacolo prezioso, e applauditissimo.

### Il «cane a sei zampe» compie sessant'anni

Questa mattina, mercoledì a mezzogiorno, si festeggia un compleanno. È il sessantesimo dell'Agip e per l'occasione l'Eni ha realizzato uno splendido volume: «Quando l'energia fa storia» che verrà offerto in omaggio agli invitati alla cerimonia, prevista appunto per le 12 nella Sala della Prototeca in Campidoglio. Il volume non intende rivestire un carattere che si limiti alla celebrazione, ma vuole andare più in là: essere un

contributo alla storia di questa impresa pubblica che ha camminato insieme alla società civile e politica non solo italiana.

«Quando l'energia fa storia» è diviso in sezioni affidate a Valerio Castronovo, Matteo Pizzigallo, Arturo Carlo Quintavalle, Giuseppe Turani. E di Turani un saggio dal titolo «60 anni fra cronaca e storia» nel quale viene analizzata la capacità imprenditoriale dell'Agip dalla sua ormai lontana nascita durante il periodo fascista ai giorni nostri, quelli che seguono la crisi energetica. Castronovo scandaglia a fondo l'apporto dell'Agip all'economia italiana, in un quadro di decenni, e introduce quindi una problematica di grande interesse quando affronta le prospettive future nelle loro implicazioni economico-politiche. Il saggio di Pizzigallo, un'opera di ricerca strettamente storica, offre una serie di documenti originali e inediti su un particolare momento della vita dell'Agip: gli anni che precedettero e prepararono la gestione di Enrico Mattei. Dedicato totalmente allo studio dell'immagine pubblica

### Trentasette artisti per il mistero Corpo

Il nudo e il corpo: 37 artisti e un poeta — Studio S, via della Penna 59, fino al 20 luglio; ore 17/20.

Una mostra singolare, affascinante con tanti occhi di pittori, scultori, incisori e fotografi che hanno guardato il nudo e sono arrivati a vedere il corpo, anzi i corpi perché sono tanti e assai diversi secondo il modo di vedere. Già l'avvio della mostra è indicativo: un corpo femminile rubensiano, sensuale, carne che si dispiega a dossi e colline come un paesaggio nel

Il fare plastico: in un corpo possono essere fissate infinite cose che appartengono alla vita, alla religione, alla politica anche. Qui, in mostra, ad esempio il corpo per Alberto Abate è la rinascenza mitologica, l'affiorare di un'immagine sfondata in lontananze storico-mitiche del Mediterraneo.

Per Rosetta Acerbi è la grazia assoluta e indifesa, un corpo-flore che abita un lago del paradiso (ma ci deve pur essere qualche serpe che striscia). Per Georges de Canino è una forma apollinea che sembra uscire da strati mossi da un movimento tellurico che spezza tante abitudini a sentire e vedere. In un pastello che trasforma in luminosità pittorica la commo-

zione e l'attesa Paolo Giorgi ha raffigurato una giovane donna incinta di una morbidezza misteriosa. Nel disegno di Mayo il corpo vive sempre una situazione di metamorfosi con la natura e le antiche pietre proprio in modi greci. Per Massimo Pulini il corpo appare sensuale e guizzante con gran gesti da un cavo d'ombra seicentesca, con Guido Reni e dopo Reni. In un quadro crudele Renzo Vespiagnani offre le sue «fleurs du mal»: tre corpi nei giubbetti neri di pelle di tre «ragazzi di vita» romani, angeli ribelli che fanno sgomento tanto il loro destino ancora una volta è segnato.

Dario Micacchi



Clint Eastwood e suo figlio in una scena di Honky Tonk Man

di Sergio Leone. Qui Clint è un cantante county, malato di tubercolosi, che aspira a Nashville e al successo. Il film, tenero e melanconico, racconta del viaggio in compagnia del piccolo nipote e del vecchio nonno partito con lui alla volta di Nashville. Il successo arriverà quando l'honky tonky man è ormai morto. Fino al 15, ore 18-20.15-22.30. Nella sala B è invece il turno di «Ginger e Fred», di Federico Fellini.

● A mostra su «Federico Cesi e la Fondazione dell'Accademia dei Lincei» è stata prolungata fino a domenica 13 luglio. Il successo di un pubblico di specialisti e studiosi è stato il premio per una mostra organizzata con serietà e che è in piedi dal 31 maggio.

● Il Centro turistico studentesco e giovanile ha organizzato una mini estate romana (fino all'8 agosto) aprendo la propria sede al «grande schermo». Sono infatti programmati molti film per tutti i gusti, dal classico della fantascienza a Walt Disney. Questa sera verrà proiettato «Star 80» il film di Bob Fosse con Mariel Hemingway; domani «Buon